



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

Intervento di Rigenerazione Urbana del Borgo di Fossato

PROGETTO ESECUTIVO per la sistemazione degli spazi aperti del borgo_stralcio 1_piazze AP1 e AP4

Responsabile del Procedimento: arch. Nicola Serini



Progetto:

fagnoni&associati

arch. Daniele Desii - arch. Pier Matteo Fagnoni

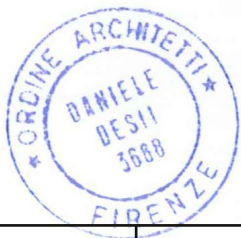
via Campo d'Arrigo 6A rosso cap 50132 Firenze - Tel. 055672355 - Fax 0556236116 - www.fagnoniassociati.it

Gruppo di lavoro:

arch. Claudia Baroncelli

arch. Daniele Desii

arch. Adalgisa Rubino



Tav.

PE.GE.R.001

RELAZIONE GENERALE

Emissione: **aprile 2021**

Rev.

Scala:

Indice

1. Introduzione	pag. 2
2. Stato attuale	pag. 3
2.1 Pavimentazioni	pag. 3
2.2 Impianti	pag. 4
3. Inquadramento urbanistico	pag. 5
4. Progetto	pag. 6
4.1 La pavimentazione della piazza	pag. 6
4.2 La gradonata	pag. 8
4.3 La fontana	pag. 9
4.4 Illuminazione	pag. 10
5. Accessibilità degli spazi pubblici	pag. 10

1. Introduzione

La presente relazione ha per oggetto la descrizione del Progetto Esecutivo per la sistemazione degli spazi aperti del borgo_stralcio 1_piazze AP1 e AP4 dell'Intervento di Rigenerazione Urbana del Borgo di Fossato.

Si tratta di opere inserite nel più ampio progetto di Rigenerazione dell'intero borgo che comprende il rifacimento del percorso principale e di tutti gli spazi presenti avviato nel 2003 dall'Amministrazione comunale di Cantagallo. La sistemazione prevedeva la realizzazione di una nuova pavimentazione in pietra e delle relative attrezzature e gli elementi di arredo, l'integrazione dell'impianto di illuminazione pubblica con nuovi punti e il parallelamente l'ammodernamento degli impianti a rete.

Tale progetto è stato approvato nei livelli di fattibilità preliminare (Deliberazione di G.C n. 24 del 18/02/2003 e n. 63 de 14/05/2003) e definitivo (Deliberazione di G.C. n.90 del 09/06/2004).

Nel 2015 il progetto è stato aggiornato mediante l'aggiornamento dei prezzi e nel 2019, l'Amministrazione comunale ha partecipato al bando della Regione Toscana "Interventi di rigenerazione urbana nelle aree interne" ottenendo un cofinanziamento per la realizzazione dei 2 stralci funzionali oggetto del presente Progetto: la Piazza l'Estaque, (AP1), e la piazza Matilde di Canossa (AP4):

- La piazza L'Estaque (AP1) è il primo luogo che si incontra arrivando dalla strada che dal Bisenzio conduce a Fossato, pertanto è l'area di accoglienza dei visitatori e un punto panoramico d'eccezione verso la valle del Limentra.
- La piazza Matilde di Canossa (AP4), in posizione baricentrica rispetto al borgo, è situata lungo l'asse viario principale proprio all'imbocco della seconda strada di accesso a Fossato, via Pietrabanca.

Le due piazze, distano tra loro di circa 200 metri e non risultano direttamente collegate tra loro con vie carrabili, se non ad uso dei mezzi di soccorso.



Con l'aggiudicazione del bando è stato necessario aggiornare il Progetto definitivo in relazione ai nuovi bisogni emersi maturati dal 2004 ad oggi. Tale progetto è stato approvato con Delibera n.33 del 30 luglio 2020 Il Progetto Esecutivo oggetto della presente relazione, che si pone in continuità con esso comprende, come meglio specificato di seguito, la posa in opera di una nuova pavimentazione in pietra basaltica insieme a tratti in acciottolato realizzato in opera, la realizzazione di una nuova fontana nella piazza AP1 e di una gradonata in muratura nella piazza AP4, e l'incrementazione dell'illuminazione pubblica. Non comprende invece la fornitura e la posa in opera degli arredi che si

realizzerà invece con un separato appalto.

2. Stato attuale

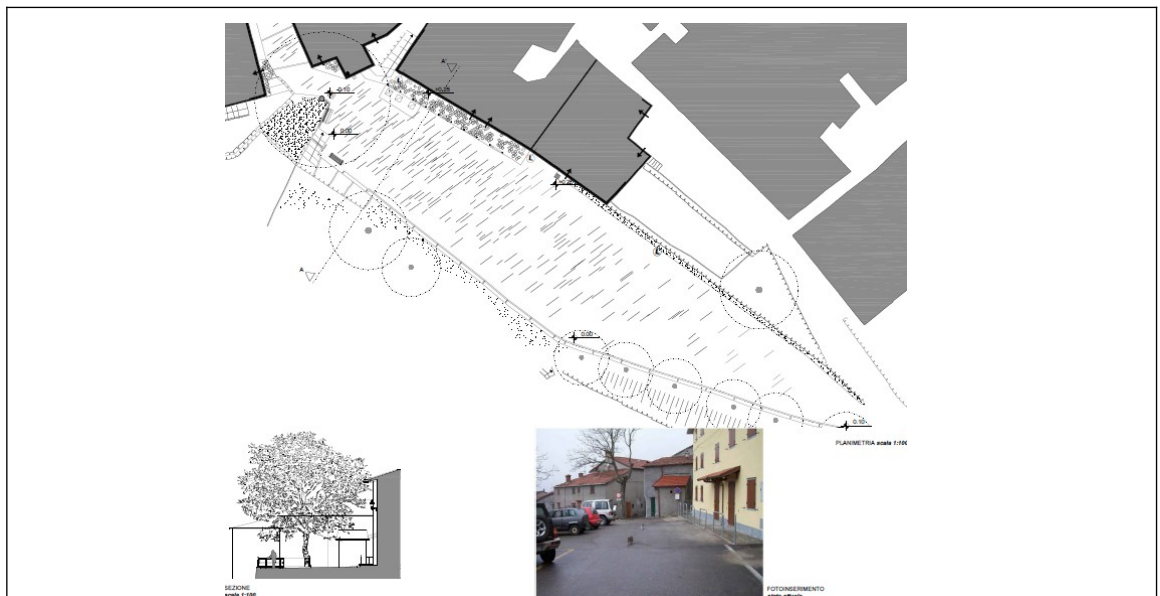
Il borgo di Fossato, è posto in un'area dell'Appennino toscano al confine tra il territorio pratese, pisoiense e quello emiliano. E' ubicato alla quota indicativa di 707 metri s.l.m. in una zona a morfologia relativamente pianeggiante posta alla sommità del rilievo sul quale sorge il borgo.

E' un luogo che, nonostante il suo valore storico-culturale ambientale, attualmente presenta elementi di marginalità ed abbandono ed elementi di degrado funzionale.

2.1 Pavimentazioni

Per quanto riguarda la pavimentazioni, l'asfalto prevale quasi ovunque alternandosi a piccole zone variamente pavimentate.

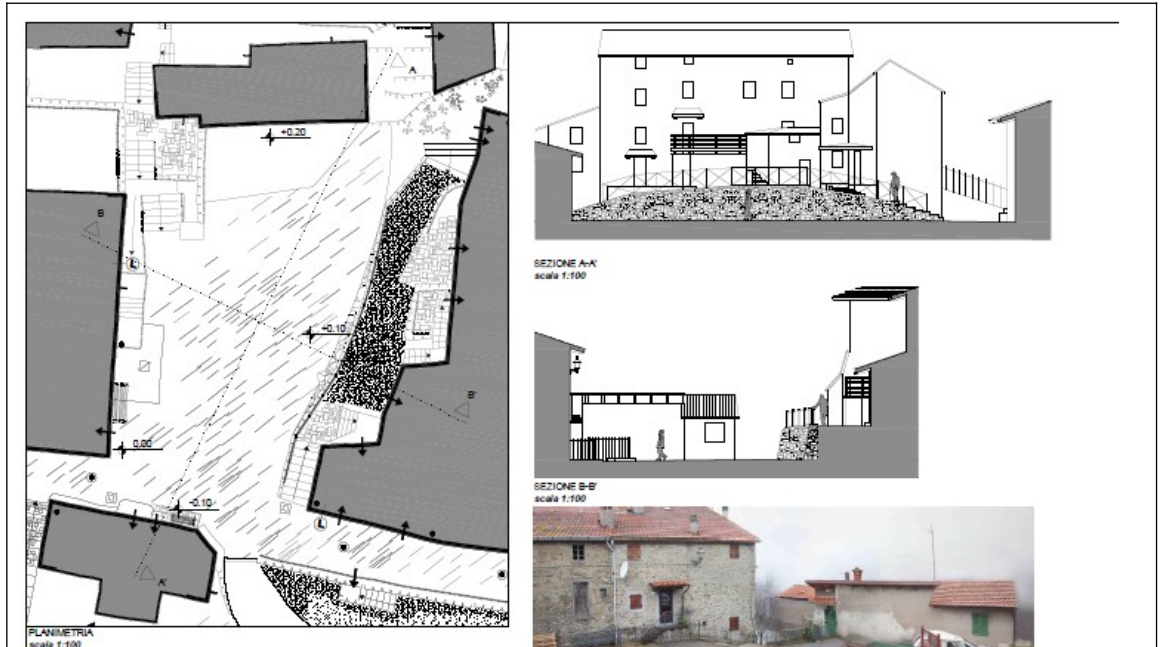
La Piazza Ap1 che nella sua forma attuale è stata realizzata negli anni settanta, attualmente svolge funzione di parcheggio; l'area è sottolineata dalla presenza del guard rail, che delimita il terrazzo sulla quale è posta. E' quasi interamente asfaltata ad esclusione di un inserto lineare in porfido posto in prossimità dell'edificio che si affaccia sulla piazza.



Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica sono presenti solo due lampioni di tipo storico su mensola e un lampione stradale su palo ubicati sul lato interno dell'area. Sono presenti due panchine, una in metallo e una in legno in cattivo stato di manutenzione e recentemente in prossimità della piazza è stato aperto un piccolo esercizio commerciale dalla Proloco.

La Piazza Ap4 costituisce il cuore dell'insediamento. E' una piazza relativamente recente, risultato della demolizione di un isolato avvenuta negli anni 70. La sua pavimentazione è quasi completamente di asfalto ad eccezione di due parti in cemento e di una zona posta a quota più alta, testimonianza dell'antico percorso che è quasi interamente in terra battuta alternata a piccole zone di ciottoli. La pavimentazione in cemento che occupa la parte nord della piazza non era presente nel 2004. Essa costituisce la copertura di vani interrati che sono stati oggetto di intervento di ripristino e per questo la

zona è sottolineata da una sorta di recinzione che ne impedisce la carrabilità. Sulla Piazza si affaccia uno dei due esercizi commerciali del borgo e sono presenti due panchine in metallo e una in pietra che sottolinea un accesso oltre che un lampione su mensola per l'illuminazione pubblica.



2.2 Impianti

Le due piazze di fossato sono interessate dal sistema di smaltimento delle acque realizzato negli anni '60:

- le acque meteoriche, provenienti sia dalle coperture che dalle aree impermeabilizzate vengono in parte incanalate e recapitano nel sistema fognario misto che a sua volta si immette direttamente nei fossi a cielo aperto che scorrono lungo le pendici all'esterno del borgo e in parte si disperdono direttamente nel terreno circostante sfruttando le pendenze dello stesso;
- le acque nere provenienti dalle abitazioni recapitano in fognatura mista ; in alcuni casi il recapito è diretto senza alcun trattamento preliminare, in altri vi è un trattamento in fosse biologiche composte da una sola camera e solo per gli edifici ristrutturati recentemente, in fosse biologiche tricamerale, come dedotto dalla presenza di numerosi chiusini. La fognatura recapita direttamente nei fossi a che scorrono lungo le pendici all'esterno del borgo

Le due piazze sono interessate anche dall'acquedotto, anche questo realizzato negli anni '60 che traversa tutta la piazza Estaque (AP1) e la parte sud della piazza Matilde di Canossa, che negli anni è stato oggetto solo di interventi di manutenzione per la riparazione di perdite.

La fontana sarà alimentata direttamente dall'acquedotto cittadino.

L'illuminazione pubblica è composta da lampioni su pali lungo le via di accesso al borgo mentre

all'interno del borgo troviamo le lanterne a parete dato che le vie interne sono molto strette, mentre la rete di distribuzione è tutta aerea e alimentata da un armadio stradale posto in prossimità della chiesa.

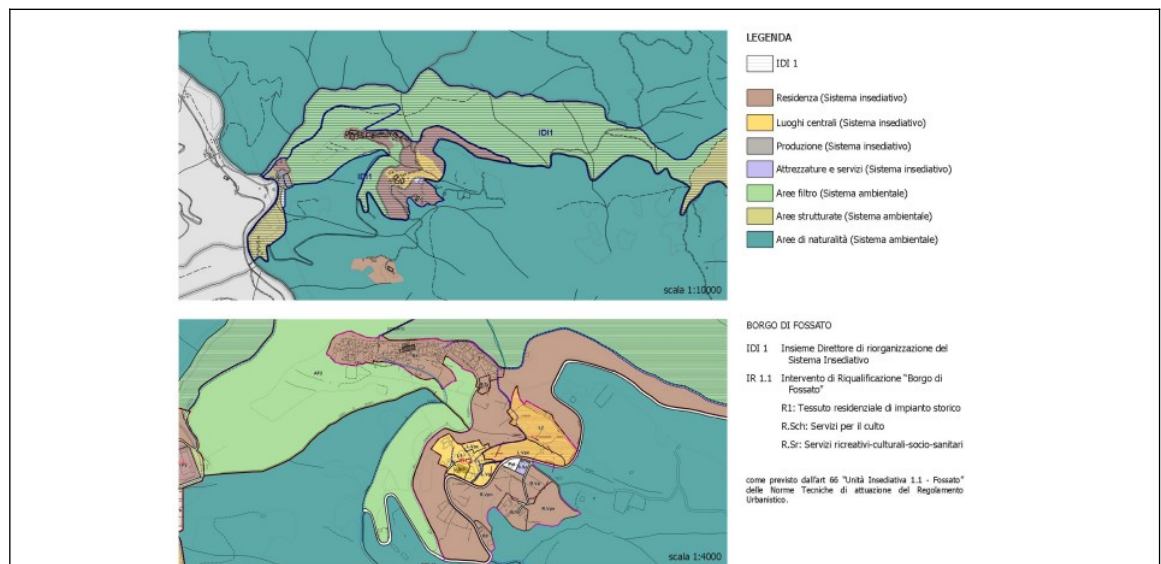
Anche le linee telefoniche e di cablaggio sono aeree alimentate da armadi posti ai margini del borgo.

Collegati al sistema di smaltimento delle acque vi sono numerosi chiusini a copertura delle fosse biologiche, dei pozzetti di ispezione, di collegamento all'acquedotto oltre alle caditoie di intercettazione delle acque superficiali, che interessano l'area di intervento. In merito a questi manufatti il progetto prevede la sostituzione della maggior parte dei chiusini esistenti con altri chiusini in alluminio a riempimento con la stessa tipologia di pavimentazione delle due piazze compreso la ricalibratura delle altezze in base alle nuove pendenze, in caso di minima variazione rispetto alle quote attuali.

3. Inquadramento Urbanistico

L'intervento prevede la progettazione di due stralci funzionali (Piazza AP1 E AP4) del progetto di Sistemazione degli spazi pubblici che interessava l'intero borgo: precisamente riguardava il percorso principale e 6 piazze che si aprono su di esso.

Tutta l'area è classificata nel P.R.G. all'interno Dell'Unità insediativa 1.1 Fossato" e per il quale "Valgono gli Indirizzi dello "Studio Ambientale, storico e funzionale di Area Vasta allegato al R.U". (Piano di riqualificazione urbanistica e ambientale del Borgo di Fossato). Tale studio prevede la sistemazione dell'asse principale (AP) e delle piazza (AP1-6) secondo indicazioni che comunque sono state strettamente seguite nella redazione del progetto. In questo senso il progetto in oggetto, costituisce la continuazione e l'approfondimento del suddetto Piano di Riqualificazione nonché del Progetto definitivo che di è aggiudicato il cofinanziamento della Regione Toscana del Bando "Interventi di rigenerazione urbana nelle aree interne".



L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico che invece interessa un'ampia parte del comune di Cantagallo, né è soggetto al Nulla Osta della Sovrintendenza E' importante però sottolineare che nel 2004 il Progetto è stato discusso e presentato alla Sovrintendenza di Firenze Prato Pistoia a fini conoscitivi.

4. Il progetto

Il contesto d'intervento è caratterizzato da un ambiente con elementi di valore sia dal punto di vista storico che paesaggistico. Il Borgo, che risale circa all'anno 1000 si inserisce in un contesto ambientale di particolare pregio, presenta elementi di degrado non solo dovuti ai processi di marginalizzazione e abbandono ma anche alle manomissioni dei caratteri architettonici che alterano fortemente la fisionomia del Borgo.

Le indicazioni del Piano di Riqualficazione del Borgo e quelle emerse recentemente dagli incontri con l'Amministrazione comunale, fanno esplicito riferimento all'integrazione dell'opera nel contesto ambientale. L'obiettivo dunque è quello di valorizzare l'identità storica dell'insediamento con una pavimentazione che ripropone i caratteri storici e che, una volta realizzata nel suo complesso, andrà a ricucire l'intero borgo.

E' necessario sottolineare che rispetto alle scelte effettuate nel Progetto Definitivo recentemente approvato, si è dovuto riconsiderare, su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale e di concerto con il Responsabile del procedimento, la tipologia del materiale scelto per la pavimentazione. Viste le condizioni climatiche della zona si è preferito optare verso un materiale più resistente al gelo ed al sale che viene utilizzato per evitare il ghiaccio. Alla pietra arenaria Colombino, si è preferita pietra basaltica che, grazie alla sua naturale compattezza, offre eccellenti proprietà fisico meccaniche e di resistenza al gelo che la rendono particolarmente adatta ad affrontare particolari pressioni esterne e l'usura. Un materiale assai resistente capace di sopportare senza difficoltà sia il troppo caldo che il troppo freddo che il sale gettato dai veicoli di sgombero neve.

4.1 Le pavimentazioni

L'intervento rivede completamente l'assetto delle pavimentazioni delle due piazze lasciando però inalterato il piano di campagna e quindi le quote altimetriche esistenti.

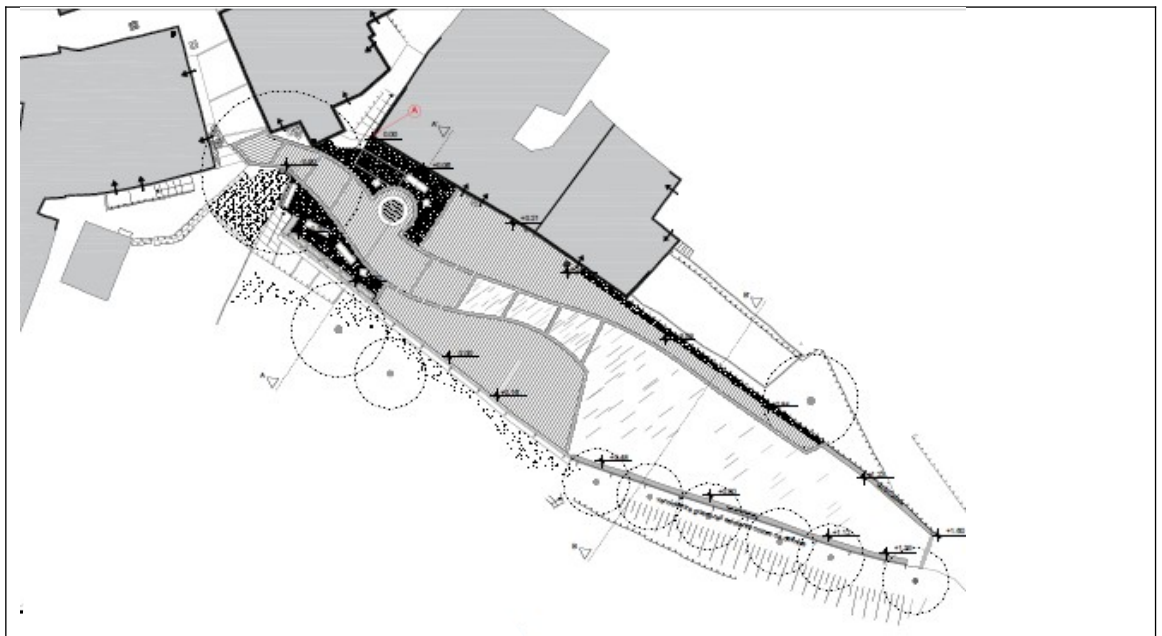
La pavimentazione è composta da elementi in pietra basaltica tipo Deep Gray, diversamente lavorata di spessore di circa 5 cm, idoneo alle esigenze di carrabilità, aventi il piano di posa a filo sega e quello a vista bocciardato o punzecchiato. La pavimentazione in pietra, scandita da elementi lineari di profondità costante (25 cm) in ciottoli di basalto di 4/ 6 cm, si alterna a varie zone di acciottolato di fiume 2/4 cm che segnano lo stacco tra piano orizzontale e verticale o che sottolineano la pedonalità di alcune aree. Le pavimentazioni sono posate su un letto di calcestruzzo con rete elettrosaldata, con fughe di larghezza adeguate. Questo tipo di finitura, assicura una eccellente resistenza all'usura è antiscivolo R9 e conseguentemente rispetta la norma DIN 51097, garantendo la necessaria sicurezza, fondamentale in ambienti di questo tipo

In particolare:

La Piazza principale di ingresso Ap1

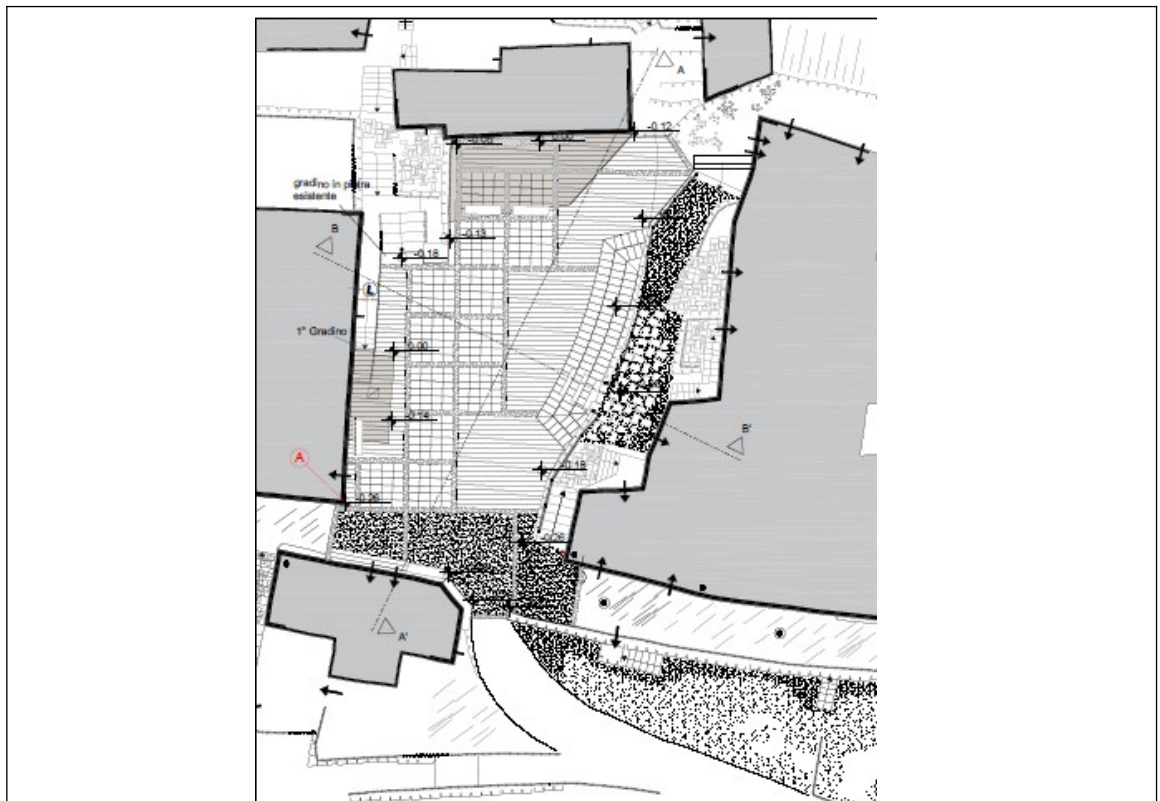
La piazza Ap1, posta all'estremità est del Borgo, è il primo luogo che si incontra arrivando dalla strada che dal Bisenzio conduce a Fossato. L'asfalto scandito da traversine in acciottolato basaltico, si

incunea all'interno della pavimentazione della piazza pietra Deep Gray bocciardato (dimensioni 25X35X60) assumendo la connotazione di percorso. Man mano che si inoltra verso il paese lascia il posto alla pavimentazione che nei pressi della testata attraversa un vero e proprio luogo di aggregazione evidenziato dalla presenza di un'ampia zona di acciottolato. Tale zona è sottolineata dalla presenza della fontana e delle panchine che ne evidenziano la centralità (la cui fornitura è oggetto di un separato appalto). Il disegno tiene conto delle esigenze di carrabilità e di attraversamento del luogo da parte dei mezzi di soccorso e nello stesso tempo conserva la possibilità di parcheggio e manovra necessaria. Tali esigenze hanno veicolato anche la scelta di mantenere l'attuale guard-rail che viene però trattato e tinteggiato in modo da meglio armonizzarlo con la funzione di piazza. Il parcheggio comunque non è previsto in tutta la piazza, nella zona centrale infatti, quella in acciottolato, la presenza delle fioriere poste in continuità con il guard-rail sottolinea la pedonalità della zona enfatizzando la visuale sugli scorci panoramici.



La Piazza Matilde di Canossa AP4

Il disegno di progetto si rifà alla memoria del vecchio isolato attraverso una pavimentazione che ne sottolinea l'ampiezza con dei riquadri in pietra Basaltica tipo Deep gray punzecchiato (di dimensioni 25/35/60) Tale pavimentazione si incunea nella piazza con un ritmo che sottolinea la vecchia morfologia del luogo mettendo in evidenza non solo l'antico caseggiato ma anche la precedente viabilità. A questa si aggiungono delle scansioni di acciottolato basaltico che formano dei quadrati al cui interno è previsto un lastricato omogeneo di Depp gray bocciardato (cm 40 x 60). All'ingresso della piazza è prevista un'ampia zona di acciottolato di fiume (4,6 cm) che ne sottolinea la presenza. Nella parte a nord e ad ovest della piazza, quelle attualmente in cemento, il disegno rimane inalterato ma saranno utilizzate pietre con più basso spessore (2 cm) per garantire l'omogeneità delle quote.



L'antico sentiero posto a quota più alta, viene invece lastricato con pietre bocciardate 40 X 60 posate sul terra che permettono meglio di raccordarsi con le pavimentazioni delle abitazioni che si affacciano su di esso. Tale percorso si raccorda con il piano della piazza attraverso una gradinata in muratura e rivestimento delle sedute in pietra. Una sorta di piccolo anfiteatro dal quale di potrà assistere anche alle manifestazioni storiche che si svolgono usualmente nella piazza.

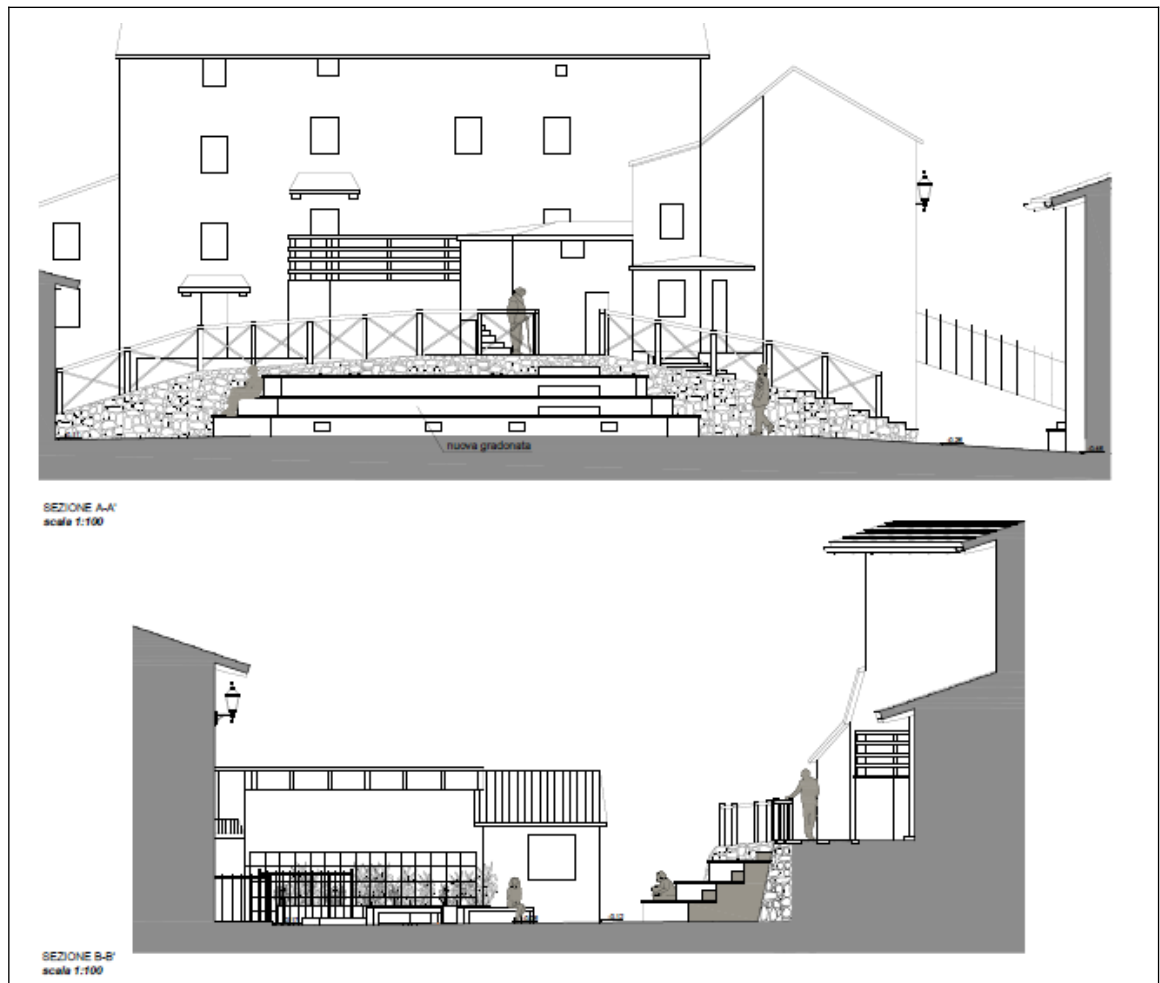
Alla gradinata si aggiungono delle altre panchine alcune delle quali andranno a sostituire quelle esistenti e altre andranno a definire la zona carrabile delimitata dalla copertura in cemento conseguente all'intervento di ripristino dei locali interrati. In prossimità di queste panchine, sul lato nord della piazza, sono previste delle fioriere con dei pergolati che fungono da sfondo prospettico della piazza.

4.2 La gradinata

Nella piazza Matilde di Canossa è prevista la realizzazione di un gradinata di raccordo tra i due livelli presenti, costruita in adiacenza al muro in pietra esistente e utilizzata quale punto di vista privilegiato durante le feste e le manifestazioni che si svolgono nel periodo estivo nella piazza.

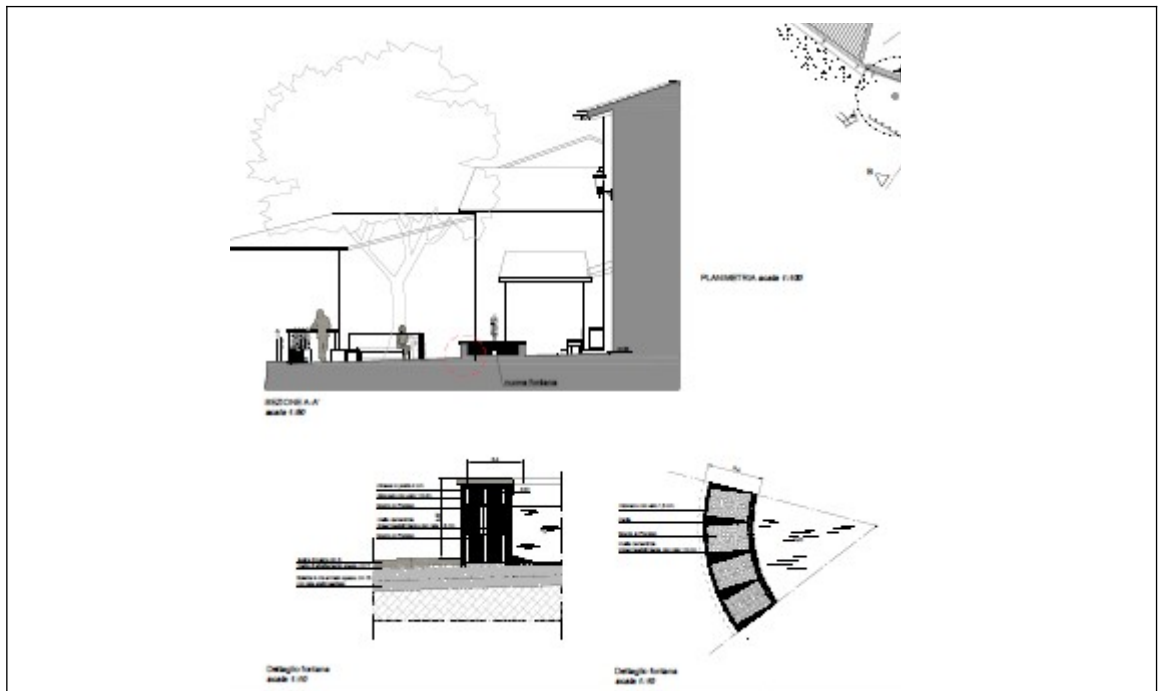
L'intervento, così come meglio descritto negli appositi elaborati strutturali, prevede la realizzazione di una platea armata in c.a. su cui poggiano muri trasversali e longitudinali in blocchi antisismici tipo poroton 800, trave in acciaio a formare gli elementi di sostegno del solaio in lamiera grecata e calcestruzzo e, a coronamento del muro longitudinale, un cordolo in c.a.. Le alzate della gradinata sono tamponate con muretti intonacati mentre la seduta è rivestita in pietra basaltica filo sega di

spessore 4 cm posta su uno strato di allettamento. La gradonata è accessibile sia dalla piazza che dal camminamento sopraelevato che è delimitato da una staccionata in legno che funge da protezione.



4.3 La Fontana

La fontana segna l'area pedonale della piazza Ap1 ponendosi come snodo tra l'area a parcheggio e quella relativa alla sosta. E' una vasca di forma circolare di diametro 2,40 con getto centrale alto un metro. Il muretto perimetrale, in blocchi di laterizio tipo Poroton, è rivestito superiormente con la stessa pietra della pavimentazione e funge da seduta. Insieme alle vicine panchine concorre a creare uno spazio fruibile e accogliente. L'interno della vasca viene impermeabilizzato con apposita guaina mentre l'esterno viene intonacato. La fontana è dotata di impianto di riciclo che è alloggiato in un vano tecnico di nuova realizzazione posto in prossimità del guar rail ed di impianto di scarico collegato alla raccolta delle acque meteoriche.



4.5 L'illuminazione

Ap1: Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione pubblica è prevista l'integrazione degli attuali punti luce con elementi di vario tipo carrabili e incassati nella pavimentazione per enfatizzare la presenza degli alberi esistenti o del percorso che si incunea nella pavimentazione. E' previsto anche un punto luce all'interno della fontana.

Ap4 L'illuminazione prevista va ad integrare quella esistente enfatizzando il disegno e l'identità dello spazio. Sono previste 2 nuove lampade su mensola della stessa fattura di quella presente, le luci ad incasso nelle alzate della gradonata e delle luci calpestabili poste lungo il percorso sopraelevato e 2 luci carrabili posti ai lati della gradonata.

5. Accessibilità

Gli spazi sono accessibili ad ogni categoria d'utenza, con particolare riferimento all'utenza disabile. Il progetto infatti tiene conto delle esigenze di accessibilità generale e in particolare quella da parte dei portatori di handicap, secondo le indicazioni della DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere. Il rispetto della normativa specifica in materia ha fatto sì che venissero predisposti tutti i dispositivi ed i provvedimenti dedicati all'accoglienza ed alla sicurezza dei disabili ma, indipendentemente dalle prescrizioni di legge, l'intento di progetto è stato quello di rendere tutti gli spazi accessibili e confortevoli per tutti i potenziali utenti. In questo senso è importante sottolineare l'alto tasso di anzianità della popolazione del paese e quindi la necessità di rendere agevole la distribuzione e l'accessibilità. In ogni caso il superamento delle barriere architettoniche non può disgiungersi dalle caratteristiche del borgo. Un paese di origine medievale con elementi a morfologia variabile posti a quota differenziata che in alcuni casi non consentono un agevole transito e la cui variazione potrebbe comportare un'alterazione delle caratteristiche tipologiche di Fossato.